

IL PROFETA E L'OMBELICO

L'idea della rappresentazione è nata nell'autunno del 2015. Ero sola, ho cercato qualcuno con cui realizzare lo spettacolo. Tra alterne vicende alcuni corsisti della LiberEtà, e poi Luciano Ongaro (costruttore dei due lampadari) e anche Nino Moro (vicepresidente del Deganutti), nell'Estate del 2016, mi hanno dato una valida mano per non scoraggiarmi e portare avanti il progetto.

Successivamente, nel novembre del 2016, Raffaella Fabris, insegnante del Liceo Copernico, ha appoggiato l'idea e mi ha fatto conoscere Daniela Zorzini, nota e apprezzata regista di diversi spettacoli teatrali tra cui anche pali studenteschi. Fino a metà giugno 2017 Nino Moro ci ha accompagnato nel tentativo di mettere insieme un po' di attori e di farli entrare nello spirito del progetto. Il cammino è stato difficoltoso e pieno di imprevisti. Da metà giugno Daniela Zorzini, libera da altri impegni, ha preso in mano la Regia, essendo Nino Moro molto impegnato come Presidente degli esami di maturità in due sedi diverse e anche impegnato nella sua scuola per vari incarichi. Il gruppo degli attori si è formato in modo definitivo solo alla fine di giugno. Il gruppo, che si è chiamato *NonSoChe*, si è riunito per le prove nelle sedi della Parrocchia di San Domenico e di Santa Maria Assunta, alle volte anche dalle ore 19 alle 24. Nino Moro ha continuato a collaborare e a sostenere il gruppo come direttore di scena.

Il 9 settembre 2017, al Teatro San Giorgio per concessione del Comune di Udine, è stata realizzata la prima rappresentazione che è andata più che bene, ha superato ogni aspettativa. Una cinquantina di persone non è riuscita ad entrare.

Il primo evento è stato da me organizzato e finanziato. Per la seconda rappresentazione del 3 dicembre 2017 abbiamo chiesto la collaborazione alla Presidente dell'Università delle LiberEtà, Pina Raso, che si è presa carico del nostro progetto ed ha chiesto il contributo di 2000 euro al Comune. Le prove sono state effettuate nei locali della LiberEtà e successivamente nella Parrocchia di Santa Maria Assunta, dove potevamo stare per un tempo indefinito.

Il contributo richiesto era più che giustificato per la presenza tra gli attori di Francesco Cevaro, attore professionista, Mauro Tubetti e Sandro Plaino, rispettivamente il Rapper e il Breaker, anche loro professionisti, così anche la regista Daniela Zorzini che da 30 anni lavora nelle scuole e anche per spettacoli teatrali di vario genere. Un tecnico del CSS si è occupato delle Luci, dei suoni e dei vari microfoni. Le spese non si sono limitate all'intervento dei professionisti sopra nominati, ma anche la SIAE, gli addetti alla sicurezza, le locandine, i costumi e tutti gli oggetti utilizzati per la rappresentazione, il trucco e le truccatrici... Uno degli attori, Wanni Ferrari, presidente della Federconsumatori di Udine, ha contribuito con 100 euro alle spese. Mi sono fatta personalmente carico delle spese eccedenti il contributo totale di 1500 euro da parte del Comune di Udine più i 100 euro donati da Wanni Ferrari.

Tutti i partecipanti al gruppo hanno lavorato gratis se si escludono gli artisti professionisti sopra nominati. Gli attori sono stati 13 e alcuni hanno avuto più di un ruolo: Francesco Cevaro (Narratore con il compito di legare e chiarire le varie scene) Roberto Caramaschi (Champdù, ADS, don Camillo) Mirella Grillo (Professoressa), Isa Bellocchi (Impertinente, Malvivente), Adolfo Scopece (Ingenuo), Alda Gaspardi (Spalla, Zerlina), Paolo Paoluzzi (Figaro, Postulato2, Sfigato, Karl Popper), Wanni Ferrari (Matematico, Algoritmo), Stefano Tonello (Curiosi, Postulato3, Pubblico, Help), Ester Bidoli, nella Prima e Raffaella Fabris, nella Replica (Ragliotom e Arrogante), Eleonora Pitis (Canterina, Cupido), Valentina Gagliardi (Buon Samaritano, Postulato1, Spalluccia). Il Breaker e il Rapper erano presenti in molte scene dello spettacolo e alla fine si sono esibiti in due Freestyle, uno con il Pubblico e l'ultimo con i 5 personaggi intervenuti alla fine dello Spettacolo. Anche gli attori erano quasi sempre tutti presenti nelle varie scenografie con ruoli impegnativi. Gabriele Rabassi di 17 anni, uno studente del quarto anno di Elettronica al Malignani, si è occupato di gestire il PowerPoint, che faceva da importante (difficile) sfondo allo spettacolo, sia per i filmati che anche per le musiche. Paola Ferraro, Orestina Petris, Valeria Vian si sono occupate del trucco. Enrico Marchioli, Iacob

Emiliana e Massimo Zucchiatti sono stati gli addetti alla sicurezza nella prima rappresentazione, gratuitamente. Luciano Ongaro ha costruito i lampadari e diversi altri oggetti scenici del tutto gratuitamente. Tante altre persone hanno collaborato, e anche speso soldi, in vario modo come si può leggere nella locandina che allego.

Eleonora Pitis (Canterina), oltre a cantare ha composto le musiche di *LA VERITÀ DELL'ERRORE* e anche di *LA VITA È UN'ALTALENA*, da me scritte.

La rappresentazione del 3 dicembre è stata un successo. Ora il gruppo spera di poter fare una replica per le scuole dato che i temi a cui si allude nello spettacolo sono adatti ad essere approfonditi, non solo ma soprattutto, per un pubblico di studenti.

Il dipartimento di Informatica dell'Università di Udine è alla radice di molte idee del progetto, che si ispira in gran parte a tutto quello che ho imparato con l'allora Rettore Furio Honsell, il ricercatore Claudio Mirolo, con l'appoggio del Preside del Liceo Copernico, Otello Quaino, e con l'aiuto di tanti colleghi.



Lo Spettacolo è una lucida follia che apre la strada a riflessioni sia di tipo scientifico che anche filosofico, non solo, affronta anche problematiche di scottante attualità.

Vi sono intenzionali ambiguità, frasi contraddittorie, ossimori. Molte scene comunicano, sotto mentite spoglie, concetti, idee, possibili soluzioni da non sottovalutare.

Il tutto infine è immerso in un clima giocoso che però non rinuncia a momenti di intensa commozione per la tragedia umana che è lo sfondo di tutto il racconto, che, non si dimentichi, è un SOGNO.

Un professore, infatti, racconta al pubblico un suo sogno. Tra associazioni di idee che si sovrappongono e visioni che portano a galla esperienze vissute, il professore e i suoi allievi confrontano il periodo di crisi tra fine Ottocento e primo Novecento nel mondo matematico, e non solo, con il periodo attuale. La diffusione pervasiva dell'Algoritmo e la sua efficacia nel risolvere problemi della vita quotidiana conducono il gruppo a riflettere su una soluzione pragmatica, costruttiva, ai problemi che oggi viviamo. Nel sogno Algoritmo si confronta con don Camillo... Finalmente il professore può confidare ai suoi allievi l'evento drammatico vissuto e il sogno, inaspettatamente, si tinge di rosa e porta a una scoperta del tutto inattesa ... Il Pubblico viene coinvolto alla fine dello spettacolo dal Rapper e dal Breaker e un secondo Freestyle finale coinvolge un gruppo di 5 personaggi, che rappresentano il Lampadario Umano ...

Il 3 dicembre i 5 personaggi erano: il sindaco Furio Honsell, don Franco Saccavini, L'Imam Mohamed, Maria Grazia Banahene, Paola Ferraro.

Grazie a tutti

Giuseppina Trifiletti

Per saperne di più

www.smseurope.org